

Parrocchia Purificazione di Maria Vergine in Massino Visconti
Parrocchia di San Rocco in Brovello e San Donato e San Grato in Carpugnino

TEL. 0322-219117 EMAIL parrocchiamassino@gmail.com DON FABRIZIO 3407964083

SEGRETERIA PARROCCHIALE (sante messe ecc.) 3402603886

Domenica 30 giugno

Ore 9.00 Stropino

Ore 10.30 Massino Parrocchia Giuseppe Ruggerone; Marco Lucchini e suoi defunti; Franceschina Ferrari e Franco Rossi; Padre Pier Giorgio Manni (trigesima)

Ore 16.00 San Salvatore

segue Rosario Meditato

Defunti dame e barellieri OFTAL

Ore 18.00 Carpugnino

Lunedì 1° luglio

Ore 18.00 San Pietro, Graglia

Martedì 2 luglio

Ore 18.00 San Michele

Mario Rossi

Mercoledì 3 luglio

Ore 18.00 Cà dell'Oro

Giovedì 4 luglio

Ore 18.00 San Michele

segue Adorazione Eucaristica

Ore 21.00 San Michele *prove di canto*

Venerdì 5 luglio

Santa Messa sospesa

Sabato 6 luglio

Ore 18.00 Brovello

Ferdinando Martinetti, Margherita Rossi, Battista Bodei e Caterina Martinetti; intenzione personale

Domenica 7 luglio

Ore 9.00 Stropino

Ore 10.30 Massino Parrocchia

Angelo e Carolina Invernizzi; Azelia Bonucci Giancarlo Ragazzoni; defunti Cattaneo e Airoidi; Domenica e Rosa Mirani; Esterina Minetto, Giuseppe Diverio e genitori; Fabio Ragazzoni (trigesima) Gianpaolo e Giovanni Rossi

Ore 16.00 San Salvatore

Ore 18.00 Carpugnino

Auguri alla Comunità di Graglia in festa per la Solennità dei Santi Pietro e Paolo: un grazie di cuore a chi ha preparato la Chiesa e ripulito il sacro dal verde! Con questo lunedì e per tutto il periodo estivo celebreremo la Messa feriale a San Pietro e non più a San Giuseppe.

La visita in vigna e la cena con piatti tipici del Vergante previste per domenica 30 giugno: sono rimandate a domenica 7 luglio (indicazioni in quarta pagina).

Qualche eco dalla ricchezza di queste giornate

Questa settimana vivremo ancora in Ca Giò a Massino la quarta e ultima settimana di **Grest**. Fino ad ora l'esperienza è andata molto bene e ci dice una volta in più la bellezza della collaborazione tra le nostre comunità del Vergante. La settimana prossima partiranno i ragazzi dalla quinta elementare alla seconda media per il loro campo a Fondovalle; mentre a metà luglio una quindicina di giovani prenderanno parte al **Campo estivo** diocesano presso Spiazzi di Gromo. Queste ultime proposte aiuteranno alcuni ragazzi e giovani che si sono particolarmente presi a cuore l'esperienza dell'Oratorio ad avere un tempo da dedicare a se stessi, al loro percorso di Fede e all'amicizia verso i compagni di cammino.

La **Festa di San Pietro** (realizzata in collaborazione con Claudio Colombo) sarà motivo bello per pensare ancora una volta all'imminente Giubileo del 2025. Preghiamo per Papa Francesco, successore di Pietro, guardando con tanta fiducia all'Anno Santo che ci sta davanti: che sia autentico tempo di rinnovamento anche per le nostre piccole comunità del Vergante.

Domenica benediremo, presso il Campo Santo di Massino, la **lapide in ricordo del nostro Padre Pier Giorgio Manni**. Sarà un'occasione preziosa per ricordarci che il ricordo di questo grande amico della nostra comunità deve continuare, non solo in un pur necessario luogo della memoria: ma deve essere vivo nei nostri sorrisi, nelle nostre parole costruttrici di pace e nelle nostre scelte capaci di futuro. Padre Pier Giorgio vegli dal Paradiso il cammino di ciascuno di noi!

Il Vangelo della domenica: la Fede per la Vita

Per dodici anni aveva sofferto la donna emorroissa prima che finalmente toccasse il lembo del mantello di Gesù.

Dodici anni ha la bambina che Gesù richiama alla vita. Dodici sono gli apostoli, dodici erano le tribù di Israele e anche l'Apocalisse evoca questo numero per indicare la completezza e la maturità dell'uomo. Il numero dodici è infatti simbolo di pienezza umana e nei casi descritti dall'evangelista Marco esso attesta la pienezza della fede, la completezza che merita anche il miracolo di guarigione. Nel caso della donna che accusa perdite di sangue, contrariamente a quanto avviene nel corso di numerosi



miracoli di Gesù, essa non viene interpellata dal Signore e neppure le si presenta. Agisce indirettamente, nella certezza che, anche non avendo Gesù per interlocutore potrà ottenere una grazia da parte sua. Le basterà toccare il lembo del suo mantello, un po' come avverrà a proposito degli interventi di Pietro, "perché anche la sua ombra coprisse i malati appositamente portati nei giacigli e nelle lettighe (At 5, 15). Gesù percepisce di essere stato toccato perché "una forza è uscita da lui". Non si sa esattamente cosa possa indicare questa "forza" fuoriuscita, ma di certo Gesù si accorge che qualcuno lo ha toccato appositamente e quello strattone era allusivo a una fede reale e convinta; in parole povere comprende che qualcuno ha avuto davvero tanta fede nella sua figura di Messia e Salvatore, venuto nel mondo per recuperare l'uomo alla salute e alla vita; questa fede gli ha procurato la guarigione fisica e la salvezza. Appunto per aver creduto e per avere sperato fermamente in lui, la donna emorroissa è guarita dopo tantissimi anni di sofferenze e di ricorsi medici fallaci. La sua disinvolta convinzione di trovarsi a contatto, seppure indiretto, con il fautore della vita l'aveva animata. Così come la convinzione di dover pendere dalle sue labbra per apprendere da ogni suo discorso o insegnamento e conseguentemente anche la buona disposizione a mettere in pratica la sua Parola e a farne criterio di vita.

Così pure è la fede in Gesù che merita al capo della sinagoga che la sua figlioletta venga riportata alla vita. A questo uomo disperato che chiede il suo intervento prodigioso sulla figlia, Gesù raccomanda le condizioni fondamentali per essere graditi a Dio soprattutto a proposito dei benefici soprannaturali: "Non temere, soltanto abbi fede". Lo convince cioè a non aver paura della morte, a non lasciarsi sorprendere dal timore dell'irrimediabile, ma ad aprire il cuore limitando la razionalità per non darla vinta al dubbio e all'arrendevolezza gratuita. Deve avere fede, cioè credere e affidarsi senza riserve a Colui che non è vincolato dai limiti circoscritti delle potenzialità dell'uomo, ma che le trascende e le prevarica. Insomma deve credere in Colui che può tutto. Una fede nel Figlio di Dio fatto uomo, Sapienza del Padre per mezzo della quale è stato creato il mondo, che è incarnata perché noi vivessimo della stessa sapienza e sperimentassimo l'efficacia della liberazione da ogni male. La fede quindi in Gesù che ha il primato sul dolore e sulla morte, che vanifica le risorse del peccato e del maligno e che ha la meglio su tutto ciò che della morte è potere.

La Prima Lettura di oggi ci assicura che Dio ha creato ogni cosa per la vita e non gode della morte, ma che ha creato tutto per l'esistenza e per l'immortalità. Solo il maligno può indurre l'uomo a cercare la morte in questa stessa vita nella perseveranza nel peccato, che della morte è il pungiglione (1Cor 15, 56). Aver fede vuol dire infatti credere, ma anche immedesimarsi nel mistero di Dio fatto uomo in Cristo e farlo proprio, radicando noi stessi interamente nella sua vita. Di conseguenza rigettare tutto ciò che ad esso si oppone o che contrasta con la salvezza e con la vita, quindi aver fede vuol dire fuggire il peccato, fuggire al diavolo (quello vero) ed egli fuggirà da noi (Gc 4, 7). Bandire dalla nostra vita ogni elemento che possa contrastare con il

progresso personale e con il trionfo della vita. E la vera fede potrebbe anche apportare miracoli e guarigioni fisiche. E' infatti in conseguenza della disponibilità umile dell'apertura del cuore, del suo credere e affidarsi, del suo donarsi incondizionato a Dio, che è possibile essere destinatari di un evento straordinario. O altrimenti conduce a confidare nel Signore che ha creato tutto per il bene dell'uomo, che supera le angosce e le sofferenze e che è in grado, unico, di soddisfare le nostre attese.
(commento al Vangelo di Padre Gianfranco Scarpitta)

Da non perdere in questa settimana

Domenica 30 giugno alle ore 21, presso la Chiesa di San Michele in Massino: **“Eleganti armonie”** del Duo Atena (al flauto Benedetta Ballardini e alla chitarra Marco Calzaducca).

Sabato 6 luglio, dalle 20, presso campo da basket di Massino (o tendone della Ca Giò in caso di brutto tempo): **“Cena tipica romana”** a seguire spettacolo musicale. Per prenotazioni contattare la Pro Loco di Massino Visconti al 348 602 7425.

Domenica 7 luglio, ore 16 a Brovello (con partenza dalla Chiesa Parrocchiale) recuperiamo la **salita in vigna con degustazioni**: contattare Claudio Colombo al 340 096 5626. Alla sera la proposta di una cena con piatti tipici del Vergante presso il Ristorante “Il Cantuccio” (prenotazioni chiamando il ristorante stesso al 379 195 8883).



Se prenderti cura
di qualcuno
ti fa sentire bene,
immagina farlo per
migliaia
di persone.

Firma per l'8xmille alla Chiesa cattolica.
La tua firma diventerà un riparo, restituendo dignità
a chi ha perso tutto.

Scopri come firmare su 8xmille.it

CEI Comitato Episcopale Italiana
8x
mille
CHIESA CATTOLICA
OGNI PAROLA CHE FA BENE